



CONVITTO NAZIONALE di STATO “T.CAMPANELLA”

Scuole statali annesse: **Primaria - Secondaria I grado – Liceo Classico - Classico Europeo**

Via Aschenez, 180 - 89125 Reggio Cal. – C.M.: RCVC010005 – C.F.: 92093030804

Tel. 0965 499421 - Fax 0965 332253 – Sito web: www.convittocampanella.edu.it

E-mail: rcvc010005@istruzione.it PEC: rcvc010005@pec.istruzione.it



CONVITTO NAZIONALE "T. CAMPANELLA"

Prot. 0022619 del 03/09/2025

I (Uscita)

Al Collegio dei docenti

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO che il presente Atto di indirizzo viene emanato dal Dirigente Scolastico in conformità all'art. 3, comma 4, del DPR 8 marzo 1999, n. 275 (autonomia scolastica), nonché tenendo conto delle attribuzioni previste dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, che affida al Dirigente il compito di definire gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte gestionali e amministrative. Tale documento rappresenta la cornice di riferimento strategico per l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), quale strumento fondamentale di pianificazione e progettazione didattica, educativa e organizzativa.

La scuola, in quanto comunità educante, è chiamata a promuovere lo sviluppo integrale della persona, a garantire il successo formativo di ciascun alunno e ad accompagnarlo verso una cittadinanza consapevole, responsabile e partecipata. Ciò implica la capacità di confrontarsi con le trasformazioni culturali, sociali e tecnologiche, mantenendo sempre saldo il riferimento ai valori costituzionali, ai principi etici e ai diritti fondamentali della persona.

VISTA la circolare ministeriale prot. n.39343 del 27/09/2024 recante all'oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

TENUTO CONTO degli esiti dell'Autovalutazione dell'Istituto e, nello specifico, delle criticità riportate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che sono stati sviluppati nei Piani di Miglioramento che costituisce parte integrante del P.T.O.F.;

VISTA la Nota ministeriale prot n. 33906 del 11/07/2025 recante indicazioni relative all'apertura delle funzioni per il questionario scuola nella piattaforma RAV e prime indicazioni per la somministrazione del questionario docente

PRESO ATTO che nella sezione *Offerta formativa* della piattaforma PTOF è messa a disposizione la nuova sottosezione *Attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione*, finalizzata alla raccolta degli interventi indirizzati a rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti nel mondo della scuola;

VISTO il D.M. 184 del 15/09/2023 per l'adozione delle "Linee guida per le discipline STEM";

TENUTO CONTO di quanto realizzato con le risorse assegnate con Progetti PON/FESR/PNSD e PNRR;

NEL RICHIAMARE integralmente l'atto d'indirizzo 2022/2025 del quale risultano confermati gli indirizzi e le scelte per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in conformità con le disposizioni normative sopra richiamate e con i criteri di trasparenza, di flessibilità, di semplificazione e di valorizzazione delle competenze;

VISTO il D.lgs. n.165/2001, in particolare l'art. 25, cc. 2 e 4, che chiarisce la ripartizione delle funzioni nell'istituzione scolastica, le cui specificità comportano diverse forme e livelli di decisionalità, che così vengono a configurarsi: il ruolo di indirizzo politico spetta al Consiglio di Istituto, mentre al Dirigente spetta la funzione di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e di garanzia di legittimità dell'azione amministrativa e il Collegio dei Docenti è titolare di autonomia decisionale tecnica;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

VISTO il proprio Atto di indirizzo al Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

VISTA la Legge 92/19, che prescriveva al Ministero di fornire alle scuole "specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento" (*art. 3, comma 1*). di Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.

VISTA la Nota M.I.M. n. 2790 dell'11/10/2023 avente ad oggetto "Piattaforma "Unica" per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative"; in particolare l'allegato B recante le "Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento";

PRESO ATTO delle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica adottate il 7 settembre 2024 con D.M. n.183. che sostituiscono le precedenti che risultano integrate con nuovi contenuti e che recano la definizione di nuovi traguardi e obiettivi di apprendimento a livello nazionale;

VISTO il D.M. 184 del 15/09/2023 per l'adozione delle "Linee guida per le discipline STEM" e le Linee guida per l'orientamento allegate al DM n. 328 del 22/12/2022, che hanno l'obiettivo di accompagnare le Istituzioni in fase di introduzione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dall'anno scolastico 2023/2024, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative e curvate all'orientamento dei ragazzi.

RITENUTO CHE la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) deve essere coerente sia con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, che con le esigenze dei diversi contesti territoriali e con le istanze particolari delle relative utenze, tale coerenza deve necessariamente passare attraverso:

A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli/le alunni/e; alla cura educativa e didattica speciale per gli/le alunni/e che presentano sia BES certificati di cui alla Legge n°104/1992 che DSA certificati e non;

all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze, per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito.

B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (*musica, arte, educazione fisica, tecnologia*);

C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con le comunità locali;

D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili, monitorabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

CONSIDERATO che il presente ATTO DI INDIRIZZO è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: al dirigente scolastico, ai docenti, agli operatori scolastici, agli Organi Collegiali e ai soggetti esterni;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli/delle alunni/e nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

PRESO ATTO del Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025 mediante il quale il MIM rende disponibili le *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale* nelle istituzioni scolastiche, in attesa della registrazione, da parte degli organi di controllo;

PRECISATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza delle scelte gestionali, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività didattica, non possono dipendere esclusivamente dalle azioni gestionali ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quale espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, bensì, mira all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

ATTESO CHE

- il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;

- il gruppo di lavoro che predisporrà il nuovo documento è una compagine operativa del Collegio Docenti, che include il dirigente scolastico, i collaboratori, i docenti che coordinano le aree strategiche dell'offerta formativa, le funzioni strumentali;

- è auspicabile un'ampia partecipazione e condivisione, pertanto, il gruppo è aperto ai contributi di tutti coloro che siano disponibili e interessati a inoltrare proposte e a collaborare;

- il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi, non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione di tutte le risorse umane a disposizione, promuovendo, nello stesso tempo, l'implementazione di buone prassi e buone pratiche educative, che di fatto costituiranno elemento di arricchimento qualitativo per tutti maturate con le azioni del PNRR concluse ed in atto.

TENUTO CONTO che in relazione allo specifico contesto della comunità scolastica e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, l'attività gestionale dovrà essere funzionale ai seguenti obiettivi nazionali, Decreto Interdipartimentale n 2276 del 06/08/2025 e regionali assegnati all'USR Calabria con DDG prot n. 24204 del 27/08/2025:

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DI RILEVANZA NAZIONALE

- 1 Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- 2 Valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali:
 - 2.1 Cura della formazione e dello sviluppo professionale del personale attraverso la promozione e realizzazione, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, di iniziative di formazione per il personale docente e ATA
 - 2.2 Definizione e assegnazione di ruoli e compiti del personale scolastico in maniera funzionale al PTOF e con riguardo alle competenze professionali specifiche;
- 3 Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico:
 - 3.1.1 Promozione e accompagnamento nella definizione e condivisione del Rapporto di autovalutazione e della rendicontazione e pubblicazione dei risultati raggiunti anche attraverso l'utilizzo efficace dei dati e degli strumenti a disposizione per l'analisi del contesto e l'autovalutazione e il monitoraggio dell'avvicinamento agli obiettivi da conseguire;
 - 3.1.2 Promozione e accompagnamento nella definizione, progettazione, realizzazione e condivisione del Piano triennale dell'offerta formativa e del Piano di miglioramento, con specifica attenzione alle azioni per favorire lo sviluppo delle competenze e l'orientamento di alunni e studenti e al sostegno e all'inclusione di ogni studente con particolare attenzione agli alunni disabili, con BES e a rischio dispersione;
- 4 Assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti:
 - 4.1 Garantire la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e con il contesto sociale di riferimento, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni, accordi e promozione di reti;
 - 4.2 Promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo anche attraverso iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica tramite la partecipazione della scuola a progetti, bandi, concorsi ecc. con attenzione alle risorse territoriali.

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DI RILEVANZA REGIONALE

Il Dirigente scolastico, in attuazione del d.m. n. 47 del 12 marzo 2025, dovrà impegnarsi nell' a.s. 2025/2026 per il perseguimento dell'obiettivo di rilevanza regionale di cui all'allegato B – pag. 2 – CALABRIA al Decreto interdipartimentale 6 agosto 2025, n. 2276 per come di seguito riportato.

Obiettivo generale di riferimento: Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico.

Obiettivo specifico di rilevanza regionale

Promozione, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, di iniziative didattico-metodologiche anche formative, mirate al potenziamento dei risultati e delle competenze linguistiche, matematico- logiche e scientifiche e/o digitali.

PRESO ATTO che dovrà essere redatto il PTOF per il triennio 2025-2028;

Per quanto in premessa,

con il presente Atto di indirizzo si definiscono le priorità strategiche e operative che guideranno la progettazione del PTOF, nel rispetto dell'autonomia didattica e della professionalità del corpo docente, nonché della partecipazione e del confronto con gli organi collegiali e la comunità scolastica. Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:

1. migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, matematica, inglese, discipline STEM;
2. potenziare la formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche innovative e sullo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e apprendimento delle competenze cognitive e sociali degli allievi.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **ATTO DI INDIRIZZO** al Collegio dei docenti unitario, orientativo della predisposizione e della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle conseguenti scelte di gestione e di amministrazione.

IL PIANO DOVRÀ ESSERE RIVISTO NEI SUOI CONTENUTI CARATTERIZZANTI

- a. l'offerta formativa;
- b. il curriculum verticale caratterizzante;
- c. le attività progettuali e la valutazione periodica e finale del comportamento e degli apprendimenti;
- d. le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni/e e del personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e per progettazione sistemica dell'introduzione nelle tecnologie dell'IA, ai sensi del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, nel rispetto della strategia e degli obiettivi del MIM contenuti nelle *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale* nelle istituzioni scolastiche, giusto Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025;
- e. l'adozione di interventi volti a prevenire e contrastare comportamenti a rischio BULLISMO E CYBERBULLISMO secondo le prescrizioni organizzative diramate con Decreto Legislativo 12 giugno 2025, n. 99 già in vigore dal 16 luglio 2025), recante il sistema dettagliato delle responsabilità e le misure di prevenzione da adottare;
- f. la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione;
- g. i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (*Legge n. 107/2015, comma 29*);
- h. le attività formative obbligatorie per il personale Docente e ATA (*Legge n.107/2015, comma 12*);
- i. le attività programmate e destinate a rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti nel mondo della scuola (personale e alunni);

- j. il PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO recante Piano di Sviluppo Europeo (PSE) per favorire il processo di integrazione della dimensione internazionale nell'attività di insegnamento-apprendimento e nell'organizzazione e incrementare la qualità della formazione ai docenti e dell'istruzione e della formazione agli studenti. Il piano dovrà contenere la visione fondante degli obiettivi che l'organizzazione scolastica persegue ai fini dell'apertura del curricolo e della formazione del proprio personale scolastico e degli studenti verso orizzonti più ampi e innovativi, ma allo stesso tempo dovrà essere centrato su tematiche quali il rafforzamento dell'inclusione, l'uso delle tecnologie digitali, la lotta contro il cambiamento climatico, la partecipazione alla vita democratica, nonché la condivisione di valori comuni e universali e l'impegno civile. In linea con tutti gli altri documenti di istituto e con il Quadro Strategico Europeo Education and Training 2020, dovrà migliorare l'offerta formativa attraverso innovazioni didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento altamente significativo e una formazione sempre più qualificante per i docenti. Il piano inoltre dovrà avere la finalità di sviluppare una cittadinanza europea attiva mediante un'approfondita conoscenza della lingua Inglese ed un proficuo e funzionale utilizzo delle TIC (Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione) in linea con i processi già da anni avviati presso il nostro Istituto.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio 2025/2028, nonché, del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si dovrà continuare a progettare per competenze specifiche, nonché trasversali e interdisciplinari. La progettazione sarà impostata, ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze da parte di tutti/e gli/le alunni/e, e non soltanto di conoscenze e abilità, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti di realtà articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curricolo verticale, pertanto, dovrà puntare a valorizzare l'unicità della persona e a perseguire l'equità della proposta formativa: i docenti dovranno prendere atto che i punti di partenza degli/delle alunni/e sono diversi e dovranno impegnarsi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per tutti e per ciascuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali alla valorizzazione del merito di tutti e al potenziamento delle competenze.

IL PIANO DOVRÀ, INOLTRE, INCLUDERE ED ESPLICITARE L'AGGIORNAMENTO:

- a. degli indirizzi del DS e le priorità del RAV; il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- b. del fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'Offerta formativa;
- c. del fabbisogno degli ATA;
- d. del fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- e. del Piano di Formazione in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- f. della Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il riferimento dovrà continuare a essere la **RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA** del 22/05/2018 che contiene le **COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**, ricordando che sia le Indicazioni Nazionali del 2012 che il Documento Nuovi scenari, trasmesso con Nota n. 3645 dell'01/03/2018, si allineano, ancora, con la Raccomandazione del 2006.

Il quadro di riferimento delinea **otto Competenze Chiave**:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. *competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;*
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

A queste otto Competenze Chiave si affiancano **cinque framework** europei, cioè documenti-quadro che forniscono una serie di indicatori che misurano e dettagliano le competenze generali, che sono:

1. **DigComp** (Quadro delle *competenze digitali*: versione 2.2), che detta 21 competenze divise in 5 aree;
2. **LifeComp** (Quadro *competenze personali, sociali, imparare a imparare*), che detta 9 competenze in 3 aree;
3. **EntreComp** (Quadro delle *competenze imprenditoriali*), che detta 15 competenze divise in 3 aree;
4. **GreenComp** (Quadro delle *competenze per la sostenibilità*), che detta 12 competenze divise in 4 aree;
5. **Quadro delle competenze per una cultura democratica**, che detta 20 competenze divise in 4 aree.

PROGETTAZIONE E PRIORITÀ

Nell'aggiornamento della Progettualità d'Istituto i docenti dovranno tener conto, prioritariamente, di integrare e aggiornare le proposte progettuali annuali tenendo conto delle finalità di cui sopra, con particolare riguardo alle seguenti **PRIORITÀ**.

1. Inclusione e successo formativo

La scuola ha il dovere di garantire che ogni studente possa accedere al percorso formativo con pari opportunità, riconoscendo che le diversità (di abilità, di condizione socio-economica, di provenienza linguistica o culturale) non rappresentano un ostacolo, bensì una risorsa da valorizzare. Un'azione inclusiva promuove coesione sociale e senso di appartenenza, prevenendo la dispersione e favorendo il pieno sviluppo personale.

Obiettivi:

- a) Adottare modelli di didattica differenziata e individualizzata.
- b) Realizzare strategie di sostegno per studenti con disabilità, DSA/BES, alunni con background migratorio.
- c) Promuovere interventi di recupero e potenziamento, nonché attività di mentoring e accompagnamento.

2. Innovazione metodologica e digitale

In un'epoca in cui le tecnologie digitali sono ormai parte integrante della vita quotidiana, la scuola deve integrare le nuove tecnologie in modo critico e consapevole, utilizzandole come leve per rendere l'insegnamento più efficace, coinvolgente e personalizzato.

Obiettivi:

- a) Incentivare modalità didattiche attive (learning by doing, metodologie cooperative e problem solving).
- b) Sostenere l'adozione consapevole di strumenti digitali, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con le risorse del PNRR.
- c) Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali e la cultura della cittadinanza digitale.

3. Orientamento e continuità educativa

Già con l'approvazione delle "Linee guida per l'orientamento", adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, prot. 328, si è data attuazione alla relativa riforma prevista dal PNRR. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita. A tal fine sono state introdotte misure tese a rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità, contrastare la dispersione scolastica.

Con riferimento alle "Linee Guida per l'orientamento", favorire l'implementazione delle attività di continuità e di orientamento formativo in entrata ed in uscita per guidare gli/le alunni/e ad effettuare scelte formative più consapevoli e per favorire la pianificazione di specifiche attività volte all'accoglienza e all'inclusione e secondo quanto previsto al punto 7 delle citate Linee Guida: "I moduli curriculari di orientamento nella

scuola secondaria” e al punto 7.1 delle stesse: “Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall’anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi”.

L’Orientamento diviene dunque priorità strategica della formazione dei docenti di tutti i gradi di istruzione e tanti sono gli interventi e gli indirizzi presenti nel nostro Istituto per favorire e promuovere lo sviluppo dei talenti, la valorizzazione e il merito, nonché le azioni per orientare alle scelte a breve e lungo termine. Il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 112, ha previsto all’art. 21, c. 4-ter, inoltre, che: «Il Ministero dell’istruzione e del merito promuove la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione della piattaforma "Unica", come canale unico di accesso al patrimonio informativo detenuto dal Ministero medesimo e dalle istituzioni scolastiche ed educative statali.

La piattaforma integra in un solo spazio digitale i servizi esistenti, nonché i nuovi servizi finalizzati ad accompagnare studentesse e studenti nel percorso di crescita, con l’obiettivo di supportarli a fare scelte consapevoli e a far emergere e coltivare i loro talenti durante il percorso di scuola secondaria .

Da queste premesse nascono i progetti in continuità delle scuole annesse al Convitto, che intendono superare ogni sorta di concezione di orientamento prettamente informativo, teso semplicisticamente il più delle volte a “informare”, “promuovere” o addirittura “convincere” le persone, verso un orientamento formativo teso invece a *“facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”* a partire dalla definizione condivisa degli obiettivi in termini di apprendimenti orientativi dalla scuola dell’infanzia alla secondaria di secondo grado, coinvolgendo docenti e studenti, che non possono più essere esclusi ed escluse da un’attività così strategica. Ma se il riconoscimento e l’esercizio dei talenti di cui ogni alunno e ogni studente sono portatori rivestono un ruolo fondamentale per l’apprendimento e per la vita, ancora più significativo è il ruolo che possono rivestire le discipline STEM per il potenziamento delle competenze e delle capacità di ciascuno. Da qui il naturale richiamo **alle Linee Guida per le discipline STEM**, adottate con Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023, e che i suddetti progetti assorbono e declinano negli approcci e metodi utilizzati in tutte le scelte didattiche e pedagogiche previste, attraverso quello che viene definito approccio STEM da applicare a tutte le discipline e a tutti i campi d’esperienza. Una didattica, pertanto, centrata sul protagonismo degli studenti, con l’obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d’osservazione e la creatività per mezzo di metodologie che promuovano la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio che utilizzino metodologie attive e collaborative, quali il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, che favorisca, inoltre, la costruzione di conoscenze attraverso l’utilizzo di strumenti tecnologici e informatici, per un apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire, promuova attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa e metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo, che realizzi percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento in contesti scientifici e tecnologici al fine di rendere significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali.

Il fine ultimo, in fondo, dei progetti attivati e da attivare, è di “promuovere in ogni individuo lo sviluppo di una forma di eccellenza cognitiva che dia corpo alle sue peculiarità individuali”, mettendo al centro il soggetto che apprende per raggiungere un determinato risultato, da individuare sulla base dei talenti e delle diverse forme di intelligenza dell’allievo. Occorre costruire una nuova didattica, una “didattica orientativa” che tenga conto di quanto detto e allo stesso tempo presenti forti necessità orientative, non soltanto in ottica professionale o formativa ma e soprattutto esistenziale, legata al bisogno di consegnare agli allievi competenze indispensabili per il proprio futuro: competenze di scelta, competenze di selezione, competenze di auto direzione, competenze progettuali, quelle competenze oggi riconosciute come soft skills, ossia tutte le abilità e le competenze che riguardano la sfera personale e interpersonale e si posseggono a partire dal carattere, dalle esperienze di vita e dalle attitudini.

L’attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli/delle alunni/e, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall’esercizio dell’autonomia. Il rafforzamento della dimensione laboratoriale e personalizzata dell’insegnamento resta fondamentale per valorizzare le potenzialità degli/delle alunni/e, in ragione dei traguardi raggiunti e secondo le aspirazioni di

ciascuno. In una prospettiva di effettiva personalizzazione dei percorsi è necessario il potenziamento delle competenze e dei talenti della persona che apprende, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, in maniera congeniale al suo percorso individuale, alle sue aspirazioni, alle sue capacità e tenendo conto delle sue fragilità, al fine di promuovere lo sviluppo armonico e integrale di ogni persona e realizzare un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Accompagnare gli studenti nelle fasi di transizione scolastica significa offrire strumenti di riflessione, consapevolezza e progettazione, affinché le scelte future siano ben fondate.

Obiettivi:

- a) Rafforzare i percorsi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.
- b) Promuovere progetti e collaborazioni tra ordini di scuola per assicurare continuità educativa.
- c) Offrire laboratori, incontri con il mondo del lavoro e attività di sviluppo delle competenze trasversali.

4. Valutazione e miglioramento continuo

La valutazione è uno strumento formativo e orientativo, che accompagna la crescita dello studente e guida il miglioramento della scuola come sistema.

Obiettivi:

- a) Adottare pratiche valutative trasparenti, coerenti e formative.
- b) Utilizzare i dati INVALSI e altre rilevazioni per orientare scelte migliorative.
- c) Promuovere la cultura della valutazione d'istituto e la pianificazione di interventi mirati.

5. Benessere, cittadinanza attiva e contrasto al bullismo e cyberbullismo

Il benessere psicofisico ed emotivo degli studenti è condizione fondamentale per un apprendimento efficace e per lo sviluppo di cittadini responsabili. La scuola deve promuovere la cultura del rispetto, dell'inclusione e della legalità, prevenendo comportamenti violenti o discriminatori.

Il contrasto al bullismo e al cyberbullismo è una responsabilità educativa condivisa. La scuola deve promuovere un ambiente sicuro, accogliente e inclusivo, in cui ogni studente possa crescere senza paura di discriminazioni o molestie. Gli interventi devono combinare prevenzione, educazione alla responsabilità digitale, supporto alle vittime e percorsi di recupero per chi agisce comportamenti aggressivi, favorendo una cultura della convivenza civile e del rispetto reciproco.

Azioni prioritarie:

- a) Attuare programmi di educazione socio-emotiva e cittadinanza digitale.
- b) Promuovere attività di prevenzione e sensibilizzazione su bullismo e cyberbullismo, coinvolgendo studenti, famiglie e docenti.
- c) Fornire strumenti di supporto psicologico e counseling per vittime e autori di comportamenti aggressivi.
- d) Definire protocolli di intervento rapido e coordinato in caso di episodi di bullismo o cyberbullismo, in linea con la Legge 71/2017 e le Linee guida MIUR.
- e) Integrare il contrasto al bullismo nelle attività curricolari, nei progetti di gruppo e nei percorsi educativi trasversali.

6. Rapporto scuola-famiglia-territorio

La scuola è parte di un ecosistema educativo che comprende famiglie, enti locali, associazioni culturali, sportive e sociali, università, imprese e altre realtà del territorio. Il rafforzamento dei legami tra questi attori è fondamentale per garantire un'offerta formativa completa, integrata e coerente con le esigenze del contesto socio-culturale.

La collaborazione scuola-famiglia-territorio assume una duplice valenza: educativa e progettuale. Dal punto di vista educativo, la scuola favorisce la corresponsabilità educativa, coinvolgendo le famiglie nella crescita dei propri figli e promuovendo una cultura condivisa di valori, regole e rispetto reciproco. Dal punto di vista progettuale, la scuola dialoga con il territorio per arricchire le

esperienze degli studenti, valorizzare le risorse locali, creare opportunità laboratoriali e promuovere percorsi di orientamento e cittadinanza attiva.

La costruzione di reti territoriali e di partenariati con altre scuole consente di condividere esperienze, buone pratiche e strumenti didattici, rafforzando la professionalità dei docenti e l'efficacia dell'offerta formativa. In questo quadro, la scuola si configura come nodo centrale di una comunità educante integrata, capace di agire in sinergia con tutti gli attori del territorio per la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivi.

Azioni prioritarie:

- a) Realizzare momenti regolari di confronto, formazione e comunicazione con le famiglie, garantendo trasparenza, ascolto e corresponsabilità educativa.
- b) Promuovere e consolidare reti di collaborazione con enti locali, associazioni culturali, sportive e sociali, istituzioni universitarie e imprese.
- c) Sviluppare progetti condivisi che integrino l'esperienza scolastica con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio.
- d) Favorire la partecipazione della scuola a reti di istituti e comunità di pratica, allo scopo di scambiare buone pratiche e coordinare iniziative progettuali comuni.
- e) Monitorare l'efficacia dei partenariati e delle attività collaborative, con valutazione continua dei risultati formativi.

7. Intelligenza artificiale, educazione digitale ed etica della responsabilità

L'introduzione dell'intelligenza artificiale (IA) nella scuola rappresenta una grande opportunità, ma anche una sfida etica. Le Linee guida ministeriali (DM 166/2025) stabiliscono che l'uso dell'IA sia trasparente, equo, non discriminatorio, sicuro e rispettoso della privacy.

La tecnologia non può sostituire il ruolo educativo del docente né ridurre lo studente a un semplice "utente" di algoritmi. L'IA deve essere uno strumento al servizio del bene comune, della giustizia sociale e della sostenibilità.

Obiettivi:

- a) Promuovere l'AI literacy per studenti, docenti e famiglie.
- b) Garantire un controllo umano significativo su ogni processo educativo supportato dall'IA.
- c) Evitare l'uso di IA ad alto rischio per valutazioni o decisioni automatizzate.
- d) Salvaguardare la dignità, la libertà e il diritto alla scelta degli studenti.
- e) Promuovere un approccio etico all'IA, come strumento al servizio del bene comune e dei valori umani.

8. Formazione continua dei docenti

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, il Dirigente procederà alla riorganizzazione del piano di formazione del personale docente e non docente attraverso ogni modalità di cui i docenti e il personale tutto possano avvalersi anche in autoformazione e si proporranno percorsi di formazione alcuni dei quali, si configurano come formazione obbligatoria in servizio.

La formazione permanente dei docenti è essenziale per garantire qualità, innovazione e rispondenza alle sfide educative.

Azioni prioritarie:

- a) Partecipazione attiva a percorsi formativi coerenti con le esigenze professionali e il PTOF.
- b) Promozione di una cultura della formazione attraverso corsi, seminari, laboratori e piattaforme digitali.
- c) Valorizzazione dell'animatore digitale e della collaborazione con reti di scuole.
- d) Monitoraggio e valutazione dell'impatto formativo sul miglioramento della didattica e dell'apprendimento.

9. Competenze di cittadinanza attiva e democratica di comportamenti responsabili ispirati alla legalità

Il potenziamento dei raccordi interdisciplinari con specifico riferimento all'orientamento e alle Nuove Linee Guida per l'educazione civica sono finalizzati a promuovere momenti significativi tesi a far maturare nella comunità l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale, la solidarietà, la partecipazione attiva alla vita della Nazione. **VALORIZZAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA:** Sulla scia del carattere personalistico della Costituzione, si rende necessario promuovere l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale, la solidarietà, la partecipazione attiva alla vita della Nazione. Ispirate dal concetto di 'scuola costituzionale', le Nuove Linee Guida conferiscono centralità alla persona dello studente, favoriscono l'inclusione sociale (a partire dall'attenzione mirata a tutte le forme di disabilità e di marginalità sociale) e si offrono come strumento di supporto per educatori e insegnanti.

10. Potenziamento disciplinare

Consolidamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese, spagnolo e francese con specifiche attività didattico/laboratoriali, propedeutiche anche al conseguimento di Certificazioni Linguistiche (*Trinity/Cambridge/ per la Lingua Inglese/DELE/DELF.*). Incrementare le competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne, di cui sopra. Predisporre l'accREDITAMENTO dell'Istituto al Piano di internazionalizzazione Erasmus+, così per come deliberato nel Collegio Docenti.

Consolidamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche con specifiche attività didattico/laboratoriali propedeutiche alla partecipazione di alunni/e sia di Scuola Primaria che di Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado a *Giochi Matematici, Olimpiadi di Matematica* e altre competizioni proposte da Università nell'ottica dello sviluppo delle competenze nelle discipline STEM. Si continuerà, pertanto, a programmare l'integrazione delle discipline curriculari con attività, metodologie e contenuti finalizzati a sviluppare e rafforzare le competenze STEM, le discipline scientifiche, in coerenza con quanto indicato nelle "*Linee guida per le discipline STEM*", adottate con D.M. 15/09/2023, Prot. n.184.

Potenziamento delle competenze nella cultura musicale e nell'arte attraverso la predisposizione di progetti per ampliamento dell'Offerta Formativa, da realizzare nell'ambito del curriculum dedicato al Piano delle arti, in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (*organizzazione di Concerti musicali con il Piccolo coro del Convitto, organizzazione di viaggi di istruzione, Visite guidate e uscite didattiche sul territorio per approfondire la storia locale, tour virtuali, accREDITAMENTO Piano di internazionalizzazione Erasmus+, partecipazione a spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, realizzazione progetto di potenziamento di Educazione Civica, progetti culturali con altre istituzioni scolastiche del territorio e non ecc.*) e promozione alla lettura

Potenziamento delle discipline motorie e promozione di comportamenti ispirati ad uno stato di vita sano attraverso la partecipazione a competizioni sportive (*Giochi Sportivi,, Progetto RACCHETTE IN CLASSE e altri*). Predisposizione di Protocolli d'Intesa con Società Sportive e Associazioni Locali, con la Federazione Italiana Tennis, in collaborazione con con altri ENTI. Per le classi della Scuola Primaria, ai sensi del D.M. 90/2022, relativamente all'introduzione dell'ed. motoria, integrare e potenziare il curriculum sulla base di quanto definito dagli OO.CC.

Potenziamento della didattica laboratoriale da realizzare per tutte le discipline e in ogni ordine di scuola attraverso lo sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, basati sull'implementazione di un apprendimento cooperativo e innovativo. Risulta, quindi, necessario che si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni anche grazie all'implementazione degli stessi dovuti alle risorse provenienti da progetti FESR e PNRR.

11. Gestione dei processi di valutazione degli apprendimenti e del comportamento e certificazione delle competenze

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento è un aspetto cruciale all'interno del sistema educativo, poiché non solo permette di monitorare in modo continuo l'evoluzione del percorso formativo e

degli studenti e la loro capacità di mettersi in relazione con i vari contesti di riferimento, ma svolge anche un ruolo determinante nell'identificazione di aree di miglioramento e nell'adattamento delle strategie educative e didattiche. Essa non si limita alla semplice verifica delle conoscenze acquisite, ma rappresenta un'opportunità per promuovere il successo scolastico e del progetto di vita di ciascun discente, favorendo lo sviluppo delle competenze cognitive, emotive e sociali degli studenti. Costruire un sistema di valutazione efficace e coerente, infatti, contribuisce a migliorare la qualità dell'insegnamento e ad aumentare la motivazione e l'autoefficacia degli allievi. Recentemente oggetto di revisione nell'anno scolastico 2024/2025 (, legge 1° ottobre 2024, n. 150), per gli alunni di scuola primaria e per la valutazione del comportamento alunni di scuola secondaria di primo grado, le modifiche hanno avuto un impatto diretto sul sistema di valutazione, con l'obiettivo di promuovere una maggiore chiarezza nei criteri di valutazione e di orientare la didattica verso un approccio più personalizzato e attento alle esigenze di ciascun studente. In particolare, le nuove disposizioni hanno espresso con chiarezza che la valutazione non è solo un momento di giudizio, ma soprattutto un'opportunità per accompagnare gli studenti nel loro percorso di apprendimento, sostenendo la loro crescita in modo continuo e adattivo.

La stesura dei nuovi criteri di valutazione per la scuola primaria e del comportamento per la scuola secondaria di primo e secondo grado, si è inserita in un più ampio processo di riforma del sistema educativo, che mira a valorizzare non solo il risultato finale, ma anche il processo di apprendimento, incoraggiando una valutazione formativa che si estenda oltre le tradizionali prove scritte e orali. La valutazione, pertanto, deve assumere una funzione fondamentale nel promuovere una didattica inclusiva e personalizzata, capace di rispondere alle diverse esigenze degli studenti e di stimolare una partecipazione attiva al processo di apprendimento. La regolamentazione, inoltre, esige il rispetto della trasparenza dei criteri di valutazione, affinché sia più facile per studenti, famiglie e docenti comprendere come vengono misurati i progressi e come queste valutazioni possano essere utilizzate per favorire un miglioramento continuo.

Dovranno, inoltre, essere oggetto di specifico approfondimento, i documenti in adozione che a titolo esemplificativo, e non esaustivo, si riportano di seguito:

1. Statuto delle Studentesse e degli Studenti adozione redatto ai sensi del DPR 249/1998 come modificato dal DPR n 235 del 2007, della scuola secondaria in quanto rappresenta il fondamentale riferimento normativo per la cittadinanza studentesca e per l'affermazione di una cultura di diritti e doveri tra studenti;
2. curricolo verticale con specifico riferimento alla programmazione e alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti, alla revisione degli strumenti, compresa l'educazione civica;
3. conseguente revisione aggiornata di tutti le schede, griglie contenute allegate al curricolo e alle proposte progettuali

PUBBLICAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) 2025-2028

La struttura per la predisposizione del PTOF 2025-2028 all'interno del SIDI, prevede l'indicazione a grandi linee dei soli aspetti strategici a oggi prefigurabili. Sul portale Scuola in Chiaro dovranno essere pubblicati sia l'aggiornamento del PTOF 2025-2026 sia il PTOF 2025-2028.

Il PTOF rappresenta il documento fondamentale che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola, delineando la programmazione delle attività didattiche, formative e organizzative. Esso viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio d'Istituto – gestione commissariale - in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 275/1999 e, successive, modificazioni.

Una volta concluso l'iter di predisposizione e approvazione, il documento sarà reso disponibile al pubblico mediante pubblicazione sul portale ministeriale "Scuola in Chiaro", piattaforma ufficiale del Ministero dell'Istruzione e del Merito che raccoglie, in modo trasparente e accessibile, le principali informazioni relative a ciascuna istituzione scolastica statale e paritaria del territorio nazionale.

La pubblicazione sul portale costituisce infatti lo strumento ufficiale attraverso cui il PTOF può essere consultato in maniera chiara e accessibile, a testimonianza dell'impegno dell'Istituto per la qualità dell'offerta formativa, la valorizzazione delle risorse umane e la costruzione di un percorso educativo condiviso.

Attraverso "Scuola in Chiaro", studenti, famiglie e cittadini potranno quindi visionare in maniera diretta e immediata il PTOF 2025-2028, avendo a disposizione uno strumento istituzionale che consente il confronto tra le diverse offerte formative e la scelta consapevole del percorso scolastico.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio, sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa, sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Si chiede ai docenti di inserire indicatori chiari e oggettivi per le attività di monitoraggio e valutazione del PTOF per migliorare il sistema di comunicazione, di socializzazione e condivisione, tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni interne ed esterne relative agli obiettivi raggiunti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti e certificati.

Sarà assegnato allo Staff, a docenti con incarico di F.S. il compito di monitorare, con opportune verifiche e momenti di confronto con i docenti coordinatori di classe e delle altre figure di sistema, lo stato di avanzamento della realizzazione della progettualità inerente le PRIORITÀ individuate, che dovranno essere declinate e sviluppate durante la programmazione iniziale. I docenti FF.SS. e referenti d'area riferiranno sistematicamente al Collegio docente in ordine agli esiti conseguiti e proporranno al collegio, laddove ritenuti necessari, opportuni correttivi in corso d'anno.

CONCLUSIONE

Il presente ATTO DI INDIRIZZO rappresenta il quadro strategico e operativo entro il quale si orientano le attività educative, didattiche e organizzative della scuola per il triennio 2025/2028. Esso definisce le priorità dirigenziali, individua gli obiettivi generali e stabilisce le linee guida per la gestione efficace delle risorse umane, tecnologiche e culturali della comunità scolastica.

Il documento viene trasmesso al Collegio dei Docenti affinché, attraverso la propria funzione consultiva e deliberativa, possa condividere e valorizzare gli obiettivi dirigenziali, traducendo le indicazioni strategiche in azioni concrete e progettualità coerenti con le esigenze formative degli studenti e con le sfide del contesto sociale e tecnologico contemporaneo.

La condivisione collegiale consente inoltre di:

1. Rafforzare la coerenza tra le scelte strategiche del Dirigente e le pratiche didattiche quotidiane.
2. Favorire la partecipazione attiva dei docenti, valorizzando le competenze professionali e le esperienze pregresse.
3. Garantire un PTOF 2025/2028 integrato e sistemico, capace di promuovere inclusione, innovazione, cittadinanza attiva, educazione etica e digitale.
4. Consolidare la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, creando una comunità educante coesa e responsabile.
5. Promuovere un processo di miglioramento continuo, basato sul monitoraggio, sulla valutazione dei risultati e sulla riflessione pedagogica condivisa.

Attraverso questa prospettiva, l'atto di indirizzo non si limita a fornire linee operative, ma assume un ruolo costitutivo e programmatico, orientando la scuola verso una progettazione educativa consapevole, partecipata e sostenibile, in grado di valorizzare il pieno potenziale di ciascun alunno e di rispondere alle sfide del contesto educativo contemporaneo.

II DIRIGENTE SCOLASTICO
dr.ssa Francesca Arena
*documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*